



## **Crains. La porta della grande barriera corallina**

Procedendo verso nord ovest, sul Pacifico, da Brisbane raggiungiamo Cairns, una città di 150.000 abitanti, molto frequentata da turiste e turisti che vanno sulla barriera corallina o via mare, o con elicotteri, deltaplani, ecc. Noi il primo giorno optiamo per una visita alla foresta pluviale, patrimonio dell'umanità, che raggiungiamo con la Kuranda Scenic Railway (in foto), un trenino panoramico che attraversa valli verdi e mostra spettacolari scorci dai viadotti (ancora più spettacolari). Ci sono cascate e piante alte, il clima è caldo umido. Mi sembra di tornare al passato lontano, quando le montagne non erano costellate di case, rifugi, chioschetti; quando forse si poteva camminare in silenzio, senza schiamazzi o musica assordante – come capita ora a chi va in montagna.



### Kuranda Scenic Railway

Dal verde incontaminato al Tiapukai Aboriginal Park: siamo accolti da aborigeni che ci presentano un loro spettacolo, molto "turistico". A me interessa di più The Bama Way, cioè seguire la lezione di tiro. Prima mi fanno vedere il boomerang e una lancia di legno, poi mi spiegano i movimenti giusti, poi mi danno l'esempio... infine tocca a me. Con il boomerang sono un fallimento, lo lancio e va per conto suo, non ci pensa proprio a tornare da me. Un istruttore va a recuperarlo con un sorrisetto un po' ironico. Con la lancia, al secondo tiro, rischio di colpire un aborigeno. Smetto subito, questo sport non fa per me. L'istruttore si rilassa.

Al ritorno, ci godiamo Cairns, bella e tranquilla, con strade ampie, palazzi moderni ed eleganti, tanti alberi ai cui rami, a testa in giù, sono appesi i pipistrelli, a centinaia. È uno

spettacolo un po' macabro, mi sembrano impiccati. Dopo l'area pedonale commerciale, ai nostri occhi si rivela l'Esplanade (in foto): un grande parco lungo il mare, affollato di famiglie con anziani e bambini: chi suona, chi prepara il barbecue, chi gioca.



## L'Esplanade

E poi, sorpresa: la Lagoon (in foto), la chiamano laguna, in realtà sembra una fontana con giochi d'acqua in cui sguazzano i bambini. Man mano che ti avvicini, la fontana si dilata, diventa un'immensa piscina di acqua salata separata dal mare da una diga. La profondità varia, ci si può sedere e giocare, si può nuotare e persino fare dei tuffi. Tutto ciò perché in mare non si può andare per la presenza minacciosa degli squali.



## La Lagoon

Arriviamo fino al mare, è bassa marea, c'è una lingua di sabbia punteggiata di gabbiani.

Verso terra, prati, erba verde, fiori e alberi. È veramente uno spettacolo indimenticabile!

La grande barriera corallina è sempre molto affollata. Ci andiamo in barca, sembra di poter

toccare i grandi coralli, speravamo di nuotare con le tartarughe che, disturbate da turisti

chiassosi, hanno pensato bene di andar via. Comunque, i pesci gironzolano intorno a noi

senza troppi riguardi, hanno colori sgargianti e viaggiano in gruppo. Più o meno come noi.



La barriera corallina